



Esiste una strana correlazione e una stretta corrispondenza tra i Balmetti di Borgofranco ed il carattere canavesano: ad un primo superficiale contatto possono apparire piuttosto normali, chiusi e a volte ombrosi, ma non appena si stabilisce un rapporto reale e si ha modo di approfondire un poco la conoscenza ecco che si scoprono molte qualità nascoste, spesso taciute per pudore o timidezza ed anche una disponibilità e cordialità al di sopra della norma, oltre a una spiccata tendenza allo stare insieme in allegria con un bicchiere di buon vino in mano.

I Balmetti, diminutivo di Balma (antica denominazione di origine ligure che sta per grotta, luogo incavato nel monte) sono dislocati ad un chilometro circa dal centro di Borgofranco d'Ivrea; si estendono in direzione nord, per quasi cinquecento metri e formano una sorta di villaggio a sè stante apparentemente abbandonato e disabitato. Al passante frettoloso, infatti, le costruzioni appaiono nulla più che un nucleo di semplici cascine addossate le une alle altre e tutte insieme alla montagna, senza speciali pregi e con un aspetto esteriore e un'architettura spontanea non rilevante.

Nascondono, invece, al proprio interno, un fenomeno naturale quasi unico al mondo: dal ventre della montagna, per una serie concatenata di fenomeni geonaturali particolarissimi, esce di continuo, attraverso numerose fenditure del terreno, un fresco venticello (un'"aura" per dirla in latino) quasi il soffio di un gigante addormentato che l'uomo ha catturato ed utilizzato per i propri fini e a proprio vantaggio.

Trovandoci in una zona che almeno fin dal '200 vede la coltivazione della vite al centro del lavoro dei campi, soprattutto verso Biò e Montebuono, i nostri antichi progenitori hanno subito intravisto l'utilità e la possibilità di utilizzare questo prezioso dono dalla natura costruendo attorno agli orifizi una serie di cantine di eccezionale valore per una resa ottimale della maturazione e conservazione del prezioso prodotto di Bacco, che qui acquista una bontà del tutto particolare. Grazie al fresco soffio delle "ore", infatti, all'interno di queste cantine, l'umidità

e la temperatura si mantengono costanti su 7/8 gradi centigradi, in ogni periodo dell'anno. Ecco che il vino, ma anche i formaggi, il lardo e i salumi in genere possono essere conservati al meglio lontani dalle devastanti calure estive e dal pericoloso gelo invernale. Alle prime cantine in diretto contatto con le "ore" sono stati poi aggiunti altri ambienti che utilizzano in maniera indiretta e secondaria il flusso delle "ore" stesse e molto spesso anche un piano superiore per poter accogliere parenti ed amici in modo piu' confortevole, mentre all'esterno il Balmetto spesso è dotato di un cortile chiuso da un cancello in legno o in ferro arredato con tavoli in pietra e panche rustiche.

Ma i Balmetti non sono solo un enorme frigorifero naturale "ante litteram", nè hanno una destinazione esclusivamente e strettamente utilitaristica, ma costituiscono anche e soprattutto un fenomeno sociale e collettivo estremamente interessante. Sono parte fondamentale della cultura locale e delle sue tradizioni piu' vere, oltre ad essere intimamente e armoniosamente inseriti in uno stupendo ambiente naturale, difeso con tenace determinazione.

Per chi li possiede, i Balmetti, sono motivo di orgoglio ed un prezioso bene del patrimonio e della tradizione familiare da tramandare alle generazioni future: continuità di una porzione di storia che li vede protagonisti, qualcosa comunque che va ben al di là del suo stretto valore commerciale.

Il censimento dell'84 registra 213 Balmetti con 267 proprietari: è quindi evidente che per alcuni esiste la comproprietà. Le "ore" sono ben 292.

A sottolineare l'unicità di questo strano paese le sue strade hanno denominazioni che sembrano piu' adatte ad un luogo della fantasia e dell'utopia piuttosto che ad un posto reale: Vico di Bacco, Via del Buonomore e Via della Coppa e come tale, questo paese pur quotidianamente frequentato, vive soprattutto in tre momenti particolari dell'anno: in occasione del Carnevale, per la festa dei Balmetti e per la vendemmia.

In tutto il Canavese il Carnevale ha connotati molto particolari e profondamente legati alla tradizione, qui, se possibile, il legame è ancora piu' forte e stretto: le feste e le riunioni conviviali delle tre società carnevalesche, accompagnate dalle bande di ottoni e tamburi, sono trascinati momenti di allegria e integrazione sociale che coinvolgono tutti con l'aiuto di qualche sorso di buon vino.

"Andoma ai Balmit" non è solo il simpatico titolo dato all'ormai tradizionale appuntamento della terza domenica di giugno quando i Balmetti di Borgofranco si riempiono di gente e di musica. E anche un invito ad una festa popolare che la gente di questo piccolo centro rivolge a tutti per far scoprire ed apprezzare questi luoghi carichi di storia e di ricca tradizione, che regala momenti di serena letizia e l'occasione di una calda amicizia.

La vendemmia, infine, ci riporta alla primaria destinazione d'uso e di lavoro di questi ambienti quando si raccoglie finalmente l'uva e si procede alla produzione del vino locale che scalderà i cuori nelle molte altre occasioni di festa in famiglia.

E' soprattutto in questi tre periodi dell'anno che emergono le qualità piu' evidenti di questi luoghi e dei suoi abitanti: soprattutto la tranquilla bellezza del paesaggio, l'ospitalità e la cordialità della gente. Tutti i proprietari dei Balmetti si fanno letteralmente in quattro per offrire quanto di meglio hanno agli ospiti, anche occasionali, e che facilmente diventano ottimi amici avvinti dall'ambiente e da quell'atmosfera di stretto rapporto tra una natura amica e un patrimonio culturale ed umano di prim'ordine.

Notizie fornite da: Associazione Turistica Pro Loco Borgofranco



Se invece è giovincello nervoso e scalpitante potrai sempre servirlo stappandolo all'istante

il mondo del vino



uno sguardo in canavese



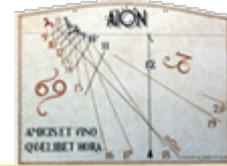
canavese goloso



per saperne di più...



agorà



Attività

Contatti

Direttivo

Press

A.I.S. Piemonte

A.I.S. Italia

W.S.A.

## I "balmetti" di Borgofranco

I **balmetti** sono singolari cantine scavate nella montagna entro le quali correnti d'aria mantengono temperatura ed umidità costanti in ogni stagione. L'aria fresca fuoriesce da fessure denominate "òre", rendendo possibile la conservazione del vino e di altri prodotti tipici.



Balmetto

La formazione delle "òre" è da attribuire al **ritiro del ghiacciaio** che diede origine alla Serra Morenica d'Ivrea: esso, arretrando, provocò spaccature nelle rocce mentre le frane provocarono all'interno della montagna una circolazione d'acqua e di aria che generò il tipico ed unico fenomeno dei **balmetti**.

**Sin dal 1764** erano presenti alcuni **balmetti**; la maggior parte di essi fu costruita fra '800 e '900, dapprima con la sola delimitazione delle "òre" con materiali semplici ed in seguito con la costruzione di rustici che hanno rispecchiato secondo le epoche i corrispondenti stili architettonici. I **balmetti** cominciarono ad assumere sempre più **funzione di**

### NAVIGAZIONE

▲ Vai su di un livello

[La Pignata ad Castlamunt](#)

[I "balmetti" di Borgofranco](#)

[Le "cricche" eporediesi](#)

[Ricette, tradizioni, golosità](#)

**produzione e conservazione** dei prodotti agricoli e frequentemente furono dotati di un piano superiore destinato ad ospitare i momenti conviviali tra familiari ed amici.

Alcuni **balmetti** furono poi impiegati a scopo industriale, dando così origine ad uno stabilimento per la produzione della birra, uno per l'imbottigliamento di acqua minerale, uno per la commercializzazione dei vini ed uno per le cure termali.

Un censimento del **1984** ha registrato **213 balmetti** con 267 proprietari e ben **292 ore**. A rilevare l'unicità del luogo va detto che le strade hanno i nomi che coniugano fantasia e realtà: vicolo di Bacco, Via del Buonomore, Via della Coppa.

Si può dunque sostenere che i **balmetti** siano un vero e proprio **fenomeno sociale**, parte fondamentale della **cultura locale** con le sue tradizioni più vere, oltre che essere intimamente ed armoniosamente inseriti in uno **stupendo ambiente naturale** difeso con amore, tenacia e determinazione.

— Spedisci questo — Stampa questo —

[mappa del sito](#) [link](#) [accessibilità](#) [contatti](#) [crediti](#) [condizioni di utilizzo](#)

Copyright © 2004 - 2009 [A.I.S. Canavese](#) - [Laser s.r.l.](#). Ultimo aggiornamento 21/03/2008.  
Commenti e suggerimenti alla [redazione del sito](#).

[Realizzato con Plone](#) [XHTML valido](#) [CSS valido](#) [Sezione 508](#) [WCAG](#)